

Raccomandata

Spettabile

Ispettorato federale degli impianti a
corrente forte

Presentazione piani

Luppenstrasse 1

8320 Fehraltorf

Giubiasco, 1 luglio 2020

OPPOSIZIONE

presentata da:

Luca Bolzani, Piazza Grande 6, 6922 Morcote, e

Associazione Basta con i tralicci sulle montagne, Piazza Grande 6, 6922 Morcote

(tutti rappr. dall'avv. Anna Giamboni, Via Monte Ceneri 4.1, 6512 Giubiasco)

inerente alla pubblicazione del progetto della nuova linea 380/132 kV Airolo-Lavorgo per l'approvazione dei piani, comprendente la domanda di dissodamento e concernente l'espropriazione.

In ordine

A.

Il progetto della nuova linea 380/132 kV Airolo-Lavorgo è in pubblicazione dal 5 giugno al 7 luglio 2020 inclusi, come da avviso di pubblicazione (**doc. A**). L'opposizione presentata nel periodo di pubblicazione è pertanto tempestiva (art. 16f LIE).

prove: atti di pubblicazione; avviso di pubblicazione (doc. A)

B.

Luca Bolzani è proprietario dei mapp. 820, 851 e 3326 ubicati a Nante. Sul mapp. 820 ha una casa di vacanza e per il mapp. 851 è stata approvata una licenza di costruzione vincolata per abitazione primaria (**doc. B**). L'opponente ha quindi intenzione di spostare il suo domicilio ad Airolo.

I fondi dell'opponente si trovano in prossimità della nuova linea aerea 380/132 kV Airolo-Lavorgo prevista dal progetto in pubblicazione. Il nucleo di Nante è compreso nel corridoio di progetto dell'elettrodotto. Come si evince anche dalla relazione tecnica e dal rapporto d'impatto ambientale, la località di Nante è particolarmente toccata dal progetto in quanto la nuova linea gli passerà accanto, costeggiando la funivia di Airolo-Pesciüm e proseguendo a monte della montagna, risultando così molto visibile e di forte impatto per il nucleo di Nante.

Giusta l'art. 16f cpv. 2 LIE, chi ha qualità di parte secondo le prescrizioni della PA o della LEspr può fare opposizione per l'approvazione dei piani. Giusta l'art. 6 PA, sono parti le persone i cui diritti od obblighi potrebbero essere toccati dalla decisione o le altre persone, gli organismi e le autorità cui spetta un rimedio di diritto contro la decisione.

Secondo giurisprudenza, le linee elettriche possono potenzialmente provocare immissioni sul territorio comunale su cui passano ed essere potenzialmente percepite dagli abitanti e proprietari di fondi. Pertanto questi hanno un interesse degno di protezione ai sensi dell'art. 6 PA (STAF A-3858_2016, consid. 1.2.3).

Un'associazione ha diritto di ricorrere se ha un interesse degno di protezione all'annullamento o alla modifica dell'atto impugnato, ovvero se ha per scopo la difesa degli interessi in causa, la maggior parte dei membri sono toccati dalla decisione e presi individualmente hanno qualità d'agire (Bovay, Procédure administrative, pag. 512 segg.).

Luca Bolzani in quanto residente, futuro domiciliato e proprietario di fondi compresi nel corridoio del progetto e in prossimità della linea è particolarmente toccato dal progetto in questione, come peraltro ammesso dalla stessa Swissgrid SA. La nuova linea aerea infatti può potenzialmente provocare importanti immissioni sui fondi dell'opponente. Inoltre si osserva che il nucleo di Nante è particolarmente toccato a differenza di chi sta ad Airolo paese. La nuova linea aerea comporterà poi il deprezzamento dei fondi dell'opponente, poiché l'impatto paesaggistico e le immissioni ambientali ne diminuiranno il valore. È quindi dato l'interesse degno di protezione dell'opponente.

L'Associazione è stata costituita il 27 giugno 2020 allo scopo di opporsi al progetto in questione al fine di proteggere l'ambiente, la natura e il paesaggio (cfr. art. 2 Statuto, **doc. C**) e i suoi membri sono abitanti e proprietari di fondi di Nante (**doc. D**). È quindi data anche la sua legittimazione.

La scrivente legale è legittimata a rappresentare gli opposenti in forza delle procure conferite (**doc. E**).

prove: licenza edilizia data (doc. B); Statuto Associazione Basta con i tralicci sulle montagne (doc. C); Verbale costitutivo Associazione Basta con i tralicci sulle montagne e lista soci fondatori (doc. D); procure (doc. E)

C.

L'opposizione va presentata all'autorità competente per l'approvazione dei piani che nel caso concreto è l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (art. 16 cpv. 2 lett. a LIE). La competenza è dunque data.

Nel merito

I. Fatti

1.

Luca Bolzani è proprietario dei mapp. 820, 851 e 3326 a Nante. L'opponente ha una casa di vacanza sul mapp. 820 e sul mapp. 851 è stata rilasciata una licenza edilizia per l'edificazione di un'abitazione primaria, per cui porterà il suo domicilio ad Airolo. La part. 3326 è un fondo agricolo. I fondi si trovano nei pressi della nuova linea aerea 380/132 kV Airolo-Lavorgo.

prove: atti di pubblicazione; piano regolatore, sopralluogo

2.

Nel 1933 è stata costruita la linea esistente a una terna come elettrodotto a 150 kV.

Nel 1955 è stata adattata a per un uso a 380 kV mai messo in esercizio, ancora oggi è in servizio con una tensione di 220 kV.

Nel corso degli anni '90 è nato il progetto di rinnovo dell'elettrodotto Airolo-Lavorgo. Nell'ambito del progetto sono state elaborate diverse varianti. Varianti in sponda sinistra e sul fondovalle sono state scartate.

Nel 2012 sono state studiate una variante di cablaggio completo e una di cablaggio parziale della linea, che però non sono state prese in considerazione, poiché scartate per i motivi che seguono.

Lo studio di cablaggio totale prevedeva un tracciato di 23 km che si sviluppava principalmente lungo il fondovalle, in prossimità dei centri abitati, che costeggiava per gran parte l'autostrada. Swissgrid SA sostiene che i costi d'investimento sarebbero stati onerosi e che si sarebbero aggiunti costi per la sostituzione dei cavi, poiché la durata di vita dei cavi interrati sarebbe di 40 anni mentre la linea aerea di 80 anni. Infine, vi sarebbe un problema di risonanza nella rete FFS che ne impedirebbe l'interramento e necessiterebbe una linea aerea supplementare. Per questi motivi la messa in cavo completa è stata scartata.

La variante della linea parzialmente interrata prevedeva il cablaggio da Airolo a Varenzo e una linea aerea da Varenzo a Lavorgo. Anche qui i costi d'investimento sarebbero stati elevati inoltre le zone protette d'importanza nazionale non sarebbero state sgravate.

Lo studio ha comportato l'elaborazione più di 70 varianti in linea aerea. Infine è stata scelta la variante Leventina+14.

Il 23 marzo 2016 il Consiglio federale ha approvato nella scheda 106 del Piano Settoriale Elettrodotti (PSE 106) il corridoio tra Airolò-Lavorgo per la costruzione di una linea aerea con due sistemi 380 kV con integrato un sistema 132 kV di FFS, permette lo smantellamento della linea esistente 220 kV Airolò-Lavorgo e il riordino delle linee 132 kV FFS e 50 kV AET in sponda sinistra e sul fondovalle.

prove: atti di pubblicazione

3.

Swissgrid SA ha definito il tracciato all'interno del corridoio di progettazione e il progetto è ora in fase di approvazione dei piani.

Il tracciato si sviluppa sulla sponda destra del fiume Ticino, per la maggior parte a un'altezza fra i 1400 m e i 2000m. Partendo dalla sottostazione di Airolò prosegue tra la strada cantonale e lo svincolo autostradale di Airolò, posizionandosi a est dell'impianto di risalita Airolò-Pesciüm lo segue in parallelo fino ad arrivare in località Culiscio. Attraversa le zone di Culiscio e Cucurèi (sopra Nante), Costone, Ravina, Piano della Bolla, Pian Taiöi, Pian Ciòudro, Motto della Croce, Pizzo Meda, Pizzo Piano d'Ört, Lölite di Rastello, Tremorgio, Alpe Cadonigo e Fisgióch, Piumogna, Sasso Cristallina, Val Muresegno, Garlengo, Gribbio e Raslumo, terminando con l'allacciamento alla sottostazione esistente di Lavorgo.

Il tracciato tocca molti punti critici dal punto di vista dell'ambiente, della natura e del paesaggio che vengono qui di seguito elencati.

La linea prevista attraversa la zona del paesaggio protetto a livello federale inserito nell'IFP 1809 Campolungo – Campo Tencia – Piumogna. Si tratta di una zona di particolare interesse naturalistico e geologico, conosciuta a livello internazionale.

La linea tocca inoltre diversi oggetti protetti da ISOS d'importanza nazionale e locale.

Il tracciato passa accanto ad altre zone protette a livello nazionale, come le zone di Torbiera alte e torbiera transizione e zone Palude nel Piano della Bolla, vicino al Mottone di Grazonera e tra la Val Muresegno e Foppe (cfr. Scheda PSE 106).

L'ubicazione dell'ultimo traliccio è prevista nella zona golenale di importanza nazionale, oggetto 358, tra l'autostrada e la sottostazione di Lavorgo.

La nuova linea attraversa diverse zone esposte a pericoli naturali, in particolare in zona a rischio valangario.

Il tracciato si sviluppa prevalentemente nelle aree boschive tra Airolo e Lavorgo con conseguenti disboscamenti e limite di altezza della vegetazione, con effetti negativi a livello forestale e della fauna.

Vengono attraversate numerose aree di svago ed escursionistiche, sia invernali che estive, con impianti di risalita tra i più conosciuti e frequentati quello di Airolo-Pesciüm, la teleferica Rodi-Tremorgio e lo sci lift di Prato Leventina. Sul percorso del tracciato si trovano diverse capanne come ad esempio Capanna Rosseròra e Capanna di Vènn.

Mediamente i tralicci arrivano ad un'altezza di almeno 80 m. Ben più alti di quelli che si trovano nel fondovalle e molto visibili anche da distante.

Il progetto in questione si pone in importante conflitto con le esigenze della tutela del paesaggio. La nuova linea che s'inserisce in un ambiente alpino non perturbato allo stato attuale e attraversa l'oggetto IFP 1809 è di forte impatto. Ciò si ripercuote anche su altri ambiti, come gli elementi naturali, i boschi e le attività di svago.

A causa di questi importanti conflitti si è reso necessario adottare tutta una serie di misure di protezione, mitigazione e compensazione.

Considerato che il nuovo elettrodotto avrà un importante impatto paesaggistico, si rileva che agli atti non vi sono elementi che permettono di dedurre quale sarà l'effettivo impatto visivo. Infatti vi sono solo delle immagini attuali delle zone toccate, senza alcuna rappresentazione di come sarà la vista dagli abitati, in particolare di Nante, e lungo il tracciato. Swissgrid SA sostiene che l'elettrodotto sarà visibile ma l'effetto sarà mitigato, tuttavia in assenza di ricostruzioni veritiere (ad esempio con fotomontaggi o rendering) non è possibile rendersi conto compiutamente dell'effettivo impatto.

prove: atti di pubblicazione

4.

Attualmente la linea esistente non è visibile da Nante poiché passa a valle della montagna rimanendo a livello inferiore del villaggio. Con il progetto in discussione gli oppositori si ritroveranno di fronte al nucleo di Nante l'elettrodotto di forte impatto per il paesaggio. Inoltre i loro fondi sono potenzialmente toccati da immissioni ambientali, tra le quali quelle elettromagnetiche.

prove: atti di pubblicazione; piano regolatore, sopralluogo

5.

Gli oppositori non sono contrari al principio della linea ad alta tensione d'importanza nazionale, ma sono contrari al tracciato e alla tecnologia utilizzata. Il progetto che prevede la linea aerea pone importanti problemi ambientali, paesaggistici e naturalistici.

Nel 2012 è stata abbandonata l'idea di una linea via cavo. Tuttavia in questi otto anni la tecnologia è evoluta rapidamente dunque non è da escludere che oggi la soluzione migliore sia il cablaggio della linea. Anche i costi d'investimento possono essere scesi nel frattempo.

Infatti, per ragioni paesaggistiche ed ecologiche, oggi si punta sull'interramento delle linee e in diverse località le linee elettriche sono già state interrate. Si osserva che la stessa Swissgrid SA promuove sul suo sito internet la tecnologia via cavo, illustrando i suoi progetti.

Si osserva inoltre che quando è stato scartato il cablaggio non era ancora stato deciso il raddoppio del Gottardo e la copertura dell'autostrada ad Airolo. Infrastrutture che modificheranno il territorio e potranno potenzialmente favorire la soluzione via cavo della rete.

Per i motivi che verranno esposti in seguito, con la presente opposizione si chiede che la nuova linea elettrica venga interrata.

II. Diritto**6.**

I piani settoriali adottati dal Consiglio federale possono essere esaminati a titolo pregiudiziale nella procedura di ricorso relativa alla decisione di approvazione dei piani. Ciò significa che nonostante il piano settoriale sia stato adottato per una linea aerea nell'ambito della procedura di approvazione dei piani può ancora essere esaminata la variante del cablaggio. In particolare se dal momento dell'adozione del piano settoriale le circostanze sono cambiate ed è possibile una soluzione complessivamente migliore (DTF 139 II 499, consid. 4 segg.).

Non perché il PSE 106 è stato adottato che non può essere qui rimesso in discussione, in particolare per quanto riguarda la tecnologia e il tracciato della linea.

7.

Giusta l'art. 16 cpv. 1 LIE, la costruzione o la modifica di un impianto a corrente forte o a corrente debole richiede un permesso di costruzione. Con l'approvazione dei piani sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie secondo il diritto federale. Non è necessaria alcuna autorizzazione o piano del diritto cantonale (art. 16 cpv. 3 e 4 LIE).

L'Ordinanza sulla corrente forte regola la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti elettrici a corrente forte (art. 1 cpv. 1 Ordinanza sulla corrente forte). Oltre alle disposizioni tecniche e di pianificazione del territorio, devono essere rispettate le prescrizioni determinanti relative alla protezione della natura, del paesaggio, dell'ambiente e delle acque (art. 7 cpv. 1 Ordinanza sulla corrente forte; STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 4).

8. Perturbazione dell'impianto

Giusta l'art. 5 Ordinanza sulla corrente forte, gli impianti a corrente forte non devono perturbare in maniera inammissibile, in qualsiasi condizione d'esercizio, l'esercizio conforme al loro scopo di altri impianti e dispositivi elettrici.

Siccome la nuova linea aerea passa accanto a diversi impianti di risalita esistenti, come ad esempio quello di Airolo-Pesciüm che viene costeggiato per un lungo tratto, è molto probabile che perturberà il loro esercizio.

Il rapporto d'impatto ambientale non esamina le possibili interferenze, su questo punto è lacunoso. Si chiede quindi che vengano verificate le interferenze che la nuova linea potrà

causare agli impianti esistenti. Il problema potrebbe essere risolto con una linea interrata che eviterebbe le interferenze.

9. Protezione dagli incendi

Secondo l'art. 6 Ordinanza sulla corrente forte, gli impianti a corrente forte devono essere costruiti e mantenuti in modo da prevenire gli incendi, da ridurre fortemente il rischio che avvengano, da combatterli efficacemente e che si possano escludere in larga misura le loro conseguenze.

Come detto il tracciato si sviluppa prevalentemente nel bosco. Una linea elettrica ad altissima tensione come quella in questione che rilascia immissioni e calore aumenta fortemente il rischio d'incendi se situata nei boschi, che non viene escluso semplicemente dalla limitazione della vegetazione attorno ai cavi elettrici. Se dovesse partire un incendio vi è il rischio che si propaghi nel bosco estendendosi in fretta, rendendo molto difficile combatterlo.

Il rapporto d'impatto ambientale non ha esaminato il rischio d'incendio. Si chiede quindi che venga fatto. Anche qui una linea interrata risolverebbe il problema.

10. Pianificazione del territorio

A livello pianificatorio, in ossequio al principio di conformità di zona, di cui all'art. 22 LPT, la costruzione d'impianti è autorizzata solo in zona edificabile. L'art. 24 LPT permette a titolo eccezionale la costruzione fuori zona edificabile, alle seguenti condizioni cumulative: la destinazione dell'impianto esige un'ubicazione fuori della zona edificabile e non vi si oppongono interessi preponderanti.

In concreto, l'elettrodotto non esige l'ubicazione fuori zona inoltre, come si vedrà meglio in seguito, vi sono interessi preponderanti che si oppongono alla realizzazione fuori zona in quanto viene deturpato il paesaggio a forte attrazione turistica, che è pure protetto a livello nazionale, e provoca importanti immissioni ambientali.

Ne consegue che le condizioni dell'art. 24 LPT non sono realizzate, pertanto l'autorizzazione non può essere concessa. Non vi sono invece interessi preponderanti che si oppongono a una linea interrata, poiché permetterebbe di non deturpare il paesaggio e non provocherebbe immissioni ambientali.

11. Protezione della natura e del paesaggio, dell'ambiente e delle acque

11.1.

Come detto in precedenza per poter costruire un impianto come l'elettrodotto in questione devono essere rispettate anche le prescrizioni determinanti relative alla protezione della natura e del paesaggio (art. 7 cpv. 1 Ordinanza sulla corrente forte).

L'approvazione dei piani per impianti per il trasporto dell'energia è compito della Confederazione ai sensi dell'art. 2 let. b LPN. Nell'adempimento di tale compito federale, le autorità federali devono garantire che le caratteristiche del paesaggio, l'aspetto degli abitati, i siti storici e i monumenti naturali e culturali siano protetti e, laddove prevale l'interesse generale, siano mantenuti intatti. Questo obbligo vale indipendentemente dal fatto che l'intervento sia effettuato su un oggetto di importanza nazionale, regionale o locale (art. 3 cpv. 1 e 3 LPN combinato con art. 4 LPN). Anche se l'art. 3 LPN non conferisce una protezione assoluta del paesaggio, l'intervento è consentito solo se lo richiede un interesse generale superiore. Per valutare questo, occorre tenere in debita considerazione tutti gli interessi pubblici e privati che si esprimono a favore e contro il progetto (STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 4).

Nella sentenza appena citata, **il Tribunale federale ha ritenuto che un paesaggio il cui valore non era che di media importanza era comunque meritevole di protezione.** In tale situazione ha considerato che il cablaggio avrebbe contribuito alla protezione del paesaggio e avrebbe probabilmente avuto un effetto positivo sulla qualità di vita nei nuclei adiacenti. Infatti, la soluzione della linea aerea è più delicata per la foresta. Quella via cavo presenta dei vantaggi per quanto riguarda l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche, nonostante i valori siano rispettati anche nel caso della linea aerea. Inoltre la linea interrata ha meno probabilità di essere disturbata da influenze ambientali come ad esempio il vento, le tempeste, la neve, il ghiaccio e l'abbattimento di alberi (STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 4.1 e 7.1).

Il Tribunale federale ha considerato che lo studio su cui si era basato il progetto della linea aerea fosse era più attuale. I progressi tecnici nel frattempo intervenuti hanno reso il sistema via cavo più efficiente, più affidabile e più economico le ragioni a favore del cablaggio acquisiscono più peso rispetto alla variante aerea. Questo ha comportato la prevalenza dell'interesse alla conservazione intatta di un paesaggio anche se di media importanza o semplicemente d'importanza locale. In questo contesto va tenuto conto anche della

crescente urbanizzazione dell'Altipiano centrale svizzero, da cui risulta che i paesaggi incontaminati diventano sempre più rari e cresce l'interesse per la loro conservazione. Perciò le nuove possibilità tecniche e il confronto dei costi tra cablaggio e aereo sono rilevanti per la ponderazione degli interessi, soprattutto quando si tratta di proteggere un paesaggio anche di sola media importanza (STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 4.2).

L'Alta corte ha inoltre stabilito che nella ponderazione degli interessi devono essere presi in considerazione tutti i costi relativi all'impianto, quindi non solo quelli di investimento, ma anche i costi di gestione e per la perdita di energia elettrica. La percentuale di energia elettrica persa nel corso della durata di vita della linea è un criterio importante anche dal punto di vista ecologico, di forte interesse, che deve essere preso in considerazione nella ponderazione degli interessi. Il Tribunale federale ha ritenuto che su una durata di vita di 80 anni per i cavi e per la linea aerea, **i costi di perdita di energia della linea aerea sono notevolmente più elevati** e ha ritenuto probabile che i costi dell'elettricità sarebbero aumentati nei decenni avvenire, rendendo il cablaggio economicamente ancora più favorevole (STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 4.3 e 7.1).

La massima istanza è quindi giunta alla conclusione che è prevalso l'interesse alla conservazione del paesaggio mediante il cablaggio (STF 1C_398/2010 del 5 aprile 2011, consid. 7.2).

11.2.

In concreto, la linea aerea attraversa diversi paesaggi e oggetti protetti a livello federale (IFP, ISOS, Torbiere, Paludi, ecc.), causando la deturpazione del paesaggio particolarmente pregiato e meritevole di conservazione che deve essere impedita. Per cui in questo caso l'esigenza di protezione della natura e del paesaggio è maggiore rispetto a quelle di un paesaggio di valore medio o locale, che gode già di elevata protezione.

Come visto la crescente urbanizzazione dell'Altipiano fa sì che i paesaggi incontaminati, come quelli toccati dal progetto, diventano sempre più rari e cresce l'interesse per la loro conservazione. Mentre le zone edificabili, il cui principio è la loro densificazione, sono più predisposte e meno pregiudicate ad ospitare impianti.

Come peraltro ammesso da Swissgrid SA, il territorio toccato è particolarmente pregiato e di forte attrazione turistica, conosciuta e molto apprezzata al di fuori dei confini cantonali. Vengono praticate attività escursionistiche e sportive, sia d'inverno che d'estate, come pure

di di svago. Con la linea in progetto gli escursionisti e sciatori si ritroveranno a passare in prossimità dell'elettrodotto, i cui tralicci sono alti più di 80 m, costretti a una vista deturpata del paesaggio. Non vi è chi non veda la svalutazione inaccettabile del paesaggio.

Inoltre, la linea aerea sarà di forte impatto anche vista dal nucleo di Nante. Attualmente gli abitanti del villaggio non sono infastiditi dalla vista di cavi elettrici, perché questi rimangono al disotto del nucleo. Con la nuova linea i cavi passeranno a lato e al di sopra di Nante, che viene soffocato da enormi tralicci e dall'attraversamento di cavi.

Swissgrid SA sostiene che le aree di svago ed escursionistiche non vengono toccate eccessivamente dalla presenza del tracciato. Tuttavia agli atti non vi è alcun elemento che permette di rendersi conto del reale impatto che avrà la linea sul paesaggio, sul nucleo di Nante e come vengono toccate le suddette aree. Inoltre il tracciato dovrà essere messo in evidenza per gli elicotteri, a maggior ragione nelle zone di bosco, per cui sarà ancora più visibile e impattante. Per cui l'autorità che deve approvare i piani non è in grado di esaminare compiutamente il deturpamento del territorio.

Le misure di compensazione e mitigazione previste non permettono di proteggere il paesaggio che deve rimanere intatto. Il fatto che già oggi l'IFP 1809 sia attraversato dalla linea elettrica che verrà smantellata non significa che l'oggetto debba essere ulteriormente gravato. L'interramento della nuova linea con lo smantellamento di quella esistente permetterebbe invece di eliminare completamente l'attuale pregiudizio paesaggistico.

Swissgrid SA sostiene semplicemente che i costi per la linea via cavo sono superiori a quelli della linea aerea, senza però indicare i costi di quest'ultima, né come sono stati presi in considerazione per operare il confronto. Dalla relazione tecnica si evince che non si è tenuto conto dei costi di perdita d'energia della linea aerea. Nemmeno sono stati prodotti gli studi sul cablaggio. L'autorità non può quindi esprimersi sul vantaggio economico e nemmeno sulle possibilità tecniche. Si sa però che in definitiva il cablaggio può essere più vantaggioso.

Si aggiunge che gran parte del tracciato in progetto si situa in zone esposte a pericoli naturali, in particolare a rischio valangario. Ciò oltre ad essere un pericolo per l'impianto in sé, lo è anche per persone e cose visto che la linea passa sulle piste da scii e accanto a dei monti ed è poco distante dal nucleo di Nante.

Ne consegue che l'interesse alla preservazione intatta del paesaggio in questione è nettamente prevalente. L'interramento della linea è dunque la soluzione migliore dal punto

di vista della protezione del paesaggio. Inoltre ha il vantaggio di non essere disturbata da interferenze ambientali.

Per poter procedere con una corretta ponderazione degli interessi nel caso concreto si chiede che venga ordinata una perizia indipendente sulle possibilità tecniche e il confronto dei costi di una linea interrata rispetto a quella aerea.

prove: atti di pubblicazione; sopralluogo; perizia

11.3.

Riguardo al rumore provocato dall'elettrodotto così come le radiazioni elettromagnetiche, si dubita che i limiti d'immissione saranno realmente rispettati considerato che lungo il tracciato si trovano dei rustici, la linea si trova nei pressi del caseificio, attraversa le piste da sci, come pure le zone escursionistiche. Vi è dunque il rischio che escursionisti, sciatori e proprietari di rustici siano toccati da queste immissioni passando accanto all'impianto.

Per quanto attiene al perimetro analizzato per il limite delle radiazioni non ionizzanti si rileva che è stato ristretto in prossimità del Caseificio in modo da non comprenderlo. Di conseguenza non è stato verificato se nei pressi dello stabile i limiti siano rispettati.

Si chiede quindi di verificare il rispetto dei valori limite.

Con una linea interrata non si avrebbero queste immissioni ambientali.

11.4.

Nelle zone di protezione delle acque sotterranee la realizzazione di impianti è limitata o esclusa poiché vi è il rischio d'inquinamento.

Le linee esistenti di 220 kV hanno solo un traliccio posto in zona di protezione classificata S3. Le linee esistenti di 50 kV, per cui è predisposto il riordino, hanno due tralicci in zona di protezione S2.

La nuova linea comporta invece la realizzazione di ben nove tralici in zona di protezione S3. I tralicci hanno importanti fondamenta nel suolo pertanto sono suscettibili d'inquinamento. Inoltre il rapporto d'impatto ambientale indica che la rimozione del basamento dei tralicci oggetto di riordino avverrà unicamente fino a 50 cm al disotto del terreno. Dunque rimarrà

l'interferenza nelle zone S2 e S3 delle linee esistenti a cui si aggiungerebbero nove zone S3 con la nuova linea, comportando dunque un aggravio del rischio d'inquinamento.

Anche in questo caso, il cablaggio della linea permetterebbe evitare qualsiasi interferenza con le zone di protezione delle acque sotterranee, eliminando quindi il rischio d'inquinamento ed evitare di dover prendere tutta una serie di misure per limitarlo.

12. Risonanza FFS

Nella relazione tecnica viene unicamente indicato che la variante in cavo poneva problemi di risonanza per la linea FFS. Tuttavia nulla si sa su come si è giunti a questo risultato né quali possibili soluzioni sono state valutate, poiché lo studio relativo alle varianti cablate non è stato messo a disposizione. Ci si chiede poi se con l'evoluzione della tecnica oggi questi problemi potrebbero essere risolti.

Si chiede quindi che venga eseguita una perizia indipendente sui problemi di risonanza del cablaggio della linea FFS e sulle possibili soluzioni alternative, da permettere l'interramento della linea 380 kV Airolo-Lavorgo.

13. Conclusione

Come visto la linea aerea in questione è molto problematica sotto molti aspetti, in particolare dal punto di vista della natura e del paesaggio che vanno protetti in modo accresciuto considerato che vi sono oggetti d'importanza nazionale. L'interramento darebbe modo di risolvere queste problematiche importanti.

La soluzione del cablaggio è stata scartata nel 2012 in ragione di costi d'investimento superiori e a causa di problemi di risonanza per la linea FFS. Tuttavia non sono stati presi in considerazione i vantaggi della linea interrata, soprattutto riguardo alla protezione del paesaggio che ha un peso importante.

Inoltre non è stato preso in considerazione il cambiamento delle circostanze degli ultimi anni con la realizzazione di nuove infrastrutture, come ad esempio il raddoppio del Gottardo e la copertura dell'autostrada ad Airolo, potenzialmente suscettibili a trovare un tracciato da permettere l'interramento della linea eventualmente lungo l'autostrada.

Non è quindi stata eseguita la ponderazione di tutti gli interessi in gioco. Si chiede di farla ora.

Sulla scorta di tutto quanto sopra, si chiede che il progetto in pubblicazione non venga approvato e che venga esaminato sia l'interramento completo della nuova linea su un percorso adeguato, che parziale in particolare in zona Nante.

P.Q.M.

viste le norme alla fattispecie applicabili, riservato un più ampio sviluppo del fatto e del diritto in corso di causa, si chiede sia

giudicato

1. L'opposizione è accolta.
Di conseguenza
 - 1.1. I piani del progetto per la nuova linea aerea Airolo-Lavorgo non sono approvati.
 - 1.2. È valutato l'interramento totale della nuova linea su un percorso adeguato e parziale segnatamente in zona Nante.
2. Tasse, spese e ripetibili protestate.

Con i miei migliori saluti

avv. Anna Giamboni

allegati in copia:

Doc. A: avviso di pubblicazione

Doc. B: licenza edilizia data

Doc. C: Statuto Associazione Basta con i tralicci sulle montagne

Doc. D: Verbale costitutivo Associazione Basta con i tralicci sulle montagne e lista soci fondatori

Doc. E: procure